



COME INVESTO IN RICERCA E SVILUPPO?

L'Italia risulta fanalino di coda a livello mondiale nel rapporto tra Pil e investimenti in ricerca e sviluppo: 1,09 % contro il 4,53% di Israele o il 2,62% degli Stati Uniti.

Eppure, esistono incentivi a livello locale e nazionale a copertura, in alcuni casi quasi totale (fino al 90%), dei costi.

In particolare, il Decreto sviluppo prevede l'introduzione di un beneficio fiscale pari al 90% delle spese incrementalmente sostenute dalle imprese che finanziano progetti con università o con altri enti pubblici di ricerca.

In particolare:

- i crediti di imposta sul rientro dei cervelli (ricercatori under 42)
- il bonus assunzioni, se la ricerca avviene in collaborazione con enti privati situati nelle aree del Mezzogiorno

VANTAGGI

- L'investimento può essere quasi interamente (90%) coperto dal risparmio fiscale
- Il costo dei neo assunti negli istituti privati, con sede nel Mezzogiorno, può essere coperto per il 50%
- Il reddito dei neo assunti, se under 42 e di ritorno da un periodo all'estero, è rilevante solo per il 30% (20% per le donne) ai fini fiscali